

Silvestro Raffone

# Livorno

cacciucco di pesci, cacciucco di genti

*Note al vetriolo*

*Prefazione di*

Elvezio Montesarchio

*visualizza la scheda sul sito [www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)*



Edizioni ETS



[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

Si ringraziano Mario Bellagotti e Vito Lo Piccolo  
per aver gentilmente concesso la foto di copertina tratta da  
Mario Bellagotti, Vito Lo Piccolo, *Livorno. Aspetti di vita*, Edizioni ETS, Pisa 2006

© Copyright 2023

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com)

[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

*Distribuzione*

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

*Promozione*

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884675293-2

*Ai miei genitori che, pur non essendo livornesi,  
mi hanno fatto nascere a Livorno.*



## PREFAZIONE

Può un libro che si presenta come «Note al vetriolo» essere, invece, una dichiarazione d'amore?

Tale è il libro che Silvestro Raffone dedica alla sua città natale: Livorno.

Un libro di «Note», appunto, ma non come sequenza di riflessioni, frasi, «voci» distinte, chiuse in se stesse, elencate in ordine alfabetico per un'esigenza formale di articolazione del testo complessivo. Si tratta, piuttosto, di «note di vita», voci squillanti della mente e del cuore, della memoria e dell'immaginazione, voci di un racconto autobiografico che si rivela, di pagina in pagina, come un gioco alterno di movimenti caratteristici di una composizione musicale: ora un «Allegro», poi un «Adagio», un «Andante», poi ancora un «Allegro».

Certo: in alcune pagine il racconto può apparire una radiografia fredda e addirittura spietata della città e dei suoi cittadini. L'Autore sa che può «far irritare molta gente» mettendo in luce i «difetti» dei livornesi e, in particolare, la loro «ignoranza» definita, impietosamente, «pesante, greve e sgradevole». Ma bisogna leggere quelle pagine senza mai dimenticare la preliminare dichiarazione d'amore: «alla mia città voglio bene», «io ci vivo molto bene».

Lette così, queste «Note al vetriolo» appaiono come una singolare, originalissima sceneggiatura di un'opera teatrale. Gli elementi ci sono tutti: luoghi, personaggi, situazioni, storie. Non è, forse, una straordinaria scena teatrale la minuziosa e deliziosa voce, vera «nota di vita», dedicata al *cacciucco*? Per non parlare della magistrale analisi di avvenimenti e comportamenti di personaggi chiave del caso *Costa Concordia*. E che dire della storia, tanto emozionante quanto sconosciuta (o quasi), di una donna speciale, Bruna Barbieri, ovvero *La Ciucia*?

Tutto il libro di Silvestro Raffone è una rappresentazione di Livorno come un palcoscenico sul quale i livornesi esibiscono la loro «livornesità» con la più disinvolta capacità attoriale. Perché, se c'è un problema, c'è sempre la soluzione: basta applicare la regola infallibile scolpita nello schema universalmente valido illustrato alla voce «*Risolve 'n probrema alla livornese*»!

La Livorno di Raffone è una città-teatro, nella quale non ha senso distinguere i personaggi dagli interpreti, gli attori dagli spettatori.

Se essere innamorato di una città vuol dire amarla al punto di sentirla, tenerla nella propria mano e, pur sapendo che altri l'ha costruita con pietre e calce, essere certo di non poter vivere senza versare, tra quelle pietre, anche un po' della *propria* calce, Silvestro Raffone, con questo suo libro, versa tra le pietre di Livorno la calce viva di un amore profondo per la sua città natale, un amore talora doloroso, mai indulgente, sempre generoso e appassionato.

*Elvezio Montesarchio*

## INTRODUZIONE

Avendo già parlato del Chianti e della Toscana, mi son detto: «E perché non dire qualcosa anche di Livorno?», tanto più che nello scritto precedente<sup>1</sup> avevo abbastanza accuratamente evitato di parlarne, e questo perché Livorno è, per molti versi, una città atipica in Toscana.

Atipica per come è nata, per volontà di un regnante, con genti provenienti da tutto il Mediterraneo.

Atipica perché i tratti toscani vi si ritrovano fino ad un certo punto, frammisti ad altri orientaleggianti, sefarditi, levantini.

La miglior definizione credo l'abbia data il Dott. Spinelli, in una lontana sera di cineforum, al centro artistico "Il Grattacielo": «Livorno è una città piena di difetti, dove però si vive molto bene». La condivido *in toto*.

Sia ben chiaro: alla mia città voglio bene, e anch'io ci vivo molto bene, ma questo non mi impedisce (spero non mi impedisca) di vederne, appunto, i difetti.

Queste note di vita saranno quindi abbastanza impietose, a cominciare dall'ignoranza dei livornesi, di cui si è detto tanto, ma con atteggiamento benevolo, come se fosse una caratteristica, tutto sommato, simpatica.

Ebbene, no.

Può essere simpatica, forse, nei primi trenta secondi; ma poi diventa ignoranza – ignoranza, pesante, greve, e sgradevole.

È chiaro che tutto ciò è filtrato dal mio punto di vista personale, e non tutti potranno essere d'accordo, ma questo è sicuramente inevitabile.

Buona lettura.

Livorno, Agosto 2013.

S.R.

*Nota:* Debbo il titolo a quel fine intellettuale che fu il dott. Paolo Castignoli, mai abbastanza compianto direttore dell'Archivio di Stato di Livorno, che lo usò per una sua conferenza. Spero che non se ne abbia a male. Purtroppo, non posso più chiedergliene il permesso.

<sup>1</sup> Per motivi editoriali, il presente lavoro viene pubblicato prima di quello sul Chianti e la Toscana.

## INDICE

<i>Prefazione</i> [di Elvezio Montesarchio]			5
<i>Introduzione</i>			7
Ambulanze	9	<i>Cee</i>	20
Andassi/ <i>andessi</i> ; <i>dassi</i> /dessi	9	<i>Cee</i> finte	21
Anice	9	Clima	21
Antignano	9	Colazione	21
Architetti	10	Colori	22
Ardenza	10	Conte De Rutti	22
<i>Aria confezionata</i>	11	Costa Concordia	22
Artigianato di qualità	11	Coteto	25
Attao	11	Criminalità	25
<i>Avello 'n culo 'ome ssona' a ppredi'a</i>	12	Cucina & ristorazione	26
Azienda	12	Culo merdoso	27
Bagno penale	13	<i>De'!</i>	28
Bar	13	Domande dei contadini	29
Baracchine (rossa e bianca)	14	Don Carlo	29
Barzelletta	14	Donne	30
Becco reale	14	Durezza	30
Bestemmie	14		
Bimbo (-a)	14	«È» eufonica	32
Black hole (trad. it.: buco nero)	15	Ebrei (e leggi livornine)	33
Boia	15	Età	33
<i>Brecche</i>	15		
Brodo	15	<i>Filibusse</i>	34
		<i>Fiume</i>	34
<i>Cacciucco</i>	17	<i>Frate</i>	34
Caffè	19	<i>Frignolo</i>	35
Calcio	19		
Capelli tinti	19	<i>Gambone</i>	36
Capraia	19	Gabbro (e gabbrigiani)	36
Carcagno nero		Generi alimentari	37
(il figliolo di Grandinina)	20	Gentiluomini (e gentildonne)	37
Carne	20	Gentiluomini (e gentildonne) (2)	37



Gioco d'azzardo	38	Porticciolo	62
Gozzo	38	<i>Portus Pisanus</i>	63
Grezzezza	40	Proverbi	63
Il Tirreno	41	Quattro Mori (e Pietro Tacca)	64
<i>Ir monte</i>	41		
Ivo	41	Ragazze	65
		Religione (-i)	65
<i>La Ciucia</i>	43	<i>Rezzaglio</i>	65
La Nazione	45	<i>Risicatori</i>	66
Lavoro	45	<i>Risolve 'n probrema alla livornese</i>	66
Lazzeretti	46	Ristoranti per camionisti	66
<i>Leva' le grinze dallo stombao</i>	46		
Lezzo	47	Salviano	67
Livio	47	San Jacopo	67
Livornesità	47	Scurrilità	67
Lupi	48	Setteri	68
		Sosia	68
<i>Malidetta la rotta 'nculo della...</i>		Streghe	69
<i>Sitri'!</i>	49		
<i>Malidetto 'bi tti 'oce 'r pane!</i>	49	Tatuaggi (genere molto diffuso	
<i>Malidetto 'r 'cane d'Eva!</i>	49	a Livorno)	70
Mamma Franca	49	<i>Tegame</i>	70
Mare	49	Teste di Modì	70
<i>Mario del ri'overo</i>	50	<i>Topa</i>	71
Matti	52	Toponomastica	72
Mercatino americano	53	<i>Toppone</i>	72
Mercato del venerdì	53	<i>Torta</i>	72
<i>Mette lle budella 'n un catino</i>	53	Tranquillo	74
		Tre tremende trentenni	74
Nave Vespucci	54	Tu, te	75
Negozi (e negozianti)	54		
<i>Neve</i>	55	Vampiri	76
<i>Nissuni</i>	55	Varo della «Trento»	76
Nonne (e donne)	55	Venti	76
Novella di <i>Bu'ettino</i>	56	Vernacoliere	78
		Vernacolo	78
Orticole	57	Via dell'Ambrogiana	79
		Via provinciale Pisana	79
Pane	59	Viva il parroco	80
Pania	59	Voltone	80
Periferie	60		
Pesce	60	Zattera pisana	82
Pesto livornese	61	Zeb	82
Pisa	61	<i>Zii</i>	83
<i>Ponce (non punch) e persiana</i>	61		



Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com) - [www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

Finito di stampare nel mese di maggio 2023